

Repertorio n.

CONVENZIONE ZONA ELEMENTARE 1242 - AREA 13 e AREA 15

PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO

"EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA VIA DELLO ZODIACO"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici, il giorno

del mese di dicembre

dicembre 2013

in

avanti a me Dr. ANDREA RABITTI NOTAIO iscritto nel Ruolo del

Distretto Notarile di Modena, con residenza in detta città,

alla presenza de signor :

-

-

testimoni a me noti ed idonei, sono comparsi i signori:

= Stancari Marco, nato a Modena il 9 agosto 1955, domiciliato

per la carica come infra, il quale interviene al presente atto

non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto e rappre-

sentanza del "**COMUNE DI MODENA**" con sede in Modena, Via Scuda-

ri n. 20, Codice Fiscale: 00221940364, quale Dirigente Respon-

sabile del Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Pri-

vata, giuste le attribuzioni a lui conferite con disposizione

del Sindaco in data 30 novembre 2012 Prot.Gen. 142547, quale

Responsabile del Procedimento Contrattuale, giusti i poteri a

lui attribuiti dall'art. 74 dello Statuto del Comune di Modena

ed in esecuzione dell'art. 64 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, a quanto infra autorizzato in forza della **delibera della Giunta Comunale n. 587** Prot.Gen. 2012/139059 - GC in data 27 novembre 2012, integrata con la **Determinazione n. 422** in data 10 maggio 2013 del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale ed Edilizia Privata del Comune di Modena, Marco Stancari,

della **Determinazione n.** in data del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale ed Edilizia Privata del Comune di Modena, Marco Stancari,

e della **Determinazione Prot.Gen. 2013/125118 - GC** in data **21 ottobre 2013** del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale ed Edilizia Privata del Comune di Modena, Marco Stancari,

che in copie conformi all'originale si allegano al presente atto sotto le lettere "**A**", "**B**", "**C**" e "**D**", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dalle parti;

(soggetto attuatore)

= Rompianesi Giovanni, nato a Modena il giorno 11 luglio 1954, domiciliato per la carica come infra, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto e rappresentanza della "**PROVINCIA DI MODENA**" con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, codice fiscale di-

chiarato: 01375710363, nella sua qualità di Direttore dell'Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena, giusti i poteri attribuitigli dall'art. 53 comma 3 lettera e) dello Statuto, a quanto infra autorizzato in forza di atto di delega del Presidente della Provincia n. 16 in data 26 marzo 2013, della **delibera del Consiglio Provinciale n. 261** in data 12 ottobre 2011 divenuta esecutiva in data 27 ottobre 2011 della **delibera del Consiglio Provinciale n. 170** in data 12 settembre 2012 divenuta esecutiva in data 27 settembre 2012 della **determinazione n. 19** in data 21 febbraio 2013 del e della in data che in copie conformi si allegano al presente atto sotto le lettere "E", "F", "G" ed "H", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dalle parti; (soggetto attuatore) = Casagrande Andrea, nato a Castelfranco Emilia (Mo) in data 19 giugno 1953, domiciliato per la carica come infra, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto e rappresentanza dell' **"AZIENDA CASA EMILIA - ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA"** (già Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Modena trasformato in ACER giusta l'art. 40 della legge regionale n. 24 dell'8 agosto 2001) con sede in Modena, Via Cialdini n. 5, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro Imprese di Mode-

na: 00173680364, nella sua qualità di Presidente, giusta deli-

bera di nomina della Conferenza degli Enti in data 12 settem-

bre 2012 e successiva presa d'atto della nomina dal Consiglio

di Amministrazione con delibera n. 86 in data 28 settembre

2012, a quanto infra autorizzato in forza di **delibera del Con-**

siglio di Amministrazione n. 65 in data 25 ottobre 2013 , che

in

si allega al presente atto sotto la lettera "I", omessane la

lettura per espressa dispensa avutane dalle parti;

soggetto attuatore ed esecutore dei lavori per conto della

"Provincia di Modena" con sede in Modena, in virtù di conven-

zione approvata con deliberazioni del Consiglio Provinciale

della Provincia di Modena n. 261 in data 12 ottobre 2011 e n.

170 in data 12 settembre 2012, successivamente stipulata in

forma privata in data 22 febbraio 2013;

(soggetto attuatore ed esecutore dei lavori per conto del Co-

mune di Modena e della Provincia di Modena)

comparenti della cui identità personale, qualifica e poteri io

Notaio sono certo, i quali mi richiedono di ricevere il pre-

sente atto, mediante il quale convengono e stipulano quanto

segue:

premesse:

- che, in forza di atto di transazione per risoluzione e con-

sequente retrocessione del diritto di superficie del Segreta-

rio Generale del Comune di Modena, Reggiani Paola Germana, in

data 6 maggio 1999 rep. 80652, registrato a Modena in data 13 maggio 1999 al n. 2816 ed ivi trascritto in data 13 maggio 1999 al n.part. 6949, di atto di convenzione del Vice Segretario del Comune di Modena, Corrado Massari, in data 25 febbraio 1991 rep. 75025, registrato a Modena in data 15 marzo 1991 al n. 1644 ed ivi trascritto in data 13 marzo 1991 al n.part. 4154, e dell'atto di compravendita a ministero Notaio Nestore Mangiafico in data 21 settembre 1981 rep. 199334/3795, registrato a Modena in data 20 ottobre 1981 al n. 9189 ed ivi trascritto in data 13 novembre 1981 al n.part. 14207, il "Comune di Modena" è divenuto pieno proprietario, unitamente a maggior consistenza, di un appezzamento di terreno, già concesso in diritto di superficie, posto in Comune di Modena, Via dello Zodiaco, attualmente identificato al Catasto Terreni del Comune di Modena al foglio 198 mappale 287, come meglio infra descritto;

- che, in forza di atto di convenzione per la costituzione del diritto di superficie del Segretario Generale del Comune di Modena, Pompeo Nuzzolo, in data 6 ottobre 2010 rep. 83775, registrato a Modena in data 20 ottobre 2010 al n. 229 ed ivi trascritto in data 27 ottobre 2010 al n.part. 17335, il "Patronato dei Figli del Popolo e Fondazione San Paolo e San Geminiano" è divenuto proprietario del diritto di superficie, essendo il "Comune di Modena" proprietario per l'area, di un appezzamento di terreno, posto in Comune di Modena, Via dello

Zodiaco, attualmente identificato al Catasto Terreni del Comune di Modena al foglio 198 mappale 288, come meglio infra descritto;

- che, in forza di atto di alienazione del Segretario Generale del Comune di Modena, Pompeo Nuzzolo, in data 3 dicembre 2010 rep. 83832, registrato a Modena in data 22 dicembre 2010 al n. 21 ed ivi trascritto in data 22 dicembre 2010 al n. part. 20807, la "Provincia di Modena" è divenuta piena proprietaria di una appezzamento di terreno posto in Comune di Modena, Via dello Zodiaco, confinante con quelli di cui sopra, attualmente identificato al Catasto Terreni del Comune di Modena al foglio 198 mappale 289, come meglio infra descritto;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 22 dicembre 2003 è stato approvato l'adeguamento del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) alla Legge Regionale n. 20/2000, stabilendo quali previsioni del piano vigente costituiscano il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 28, 29, 30 e 43, comma 5, della Legge Regionale sopracitata e successive varianti;

- che le aree di cui sopra, ubicate in Modena, Via dello Zodiaco, ricomprese nella Zona Elementare di PRG n. 1242 area 13 (mappali 287 e 289) e area 15 (mappale 288) sono così disciplinate:

- PIANO STRUTTURALE COMUNALE:

- II AMBITO URBANO CONSOLIDATO

- b- aree di consolidamento di zone residenziali e miste.

- Zona Elementare 1242.

- Ex zona territoriale omogenea B.

- REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO:

AREA 13

- Destinazioni ammesse: A/0.

- Altezza Massima per Residenza: 4 p+pt.

- Capacità Insediativa per Residenza: 26 abitazioni.

- Sull'area è consentito l'intervento diretto con permesso di costruire convenzionato.

- La realizzazione dell'intervento è regolata dall'accordo tra la Provincia e il Comune di Modena ed approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 136 del 26 settembre 2007 e delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 8 ottobre 2007.

- La viabilità di accesso comune alle due aree 13 e 15 dovrà essere realizzata con il contributo dei due soggetti intervenitori.

- La superficie utile ammessa per residenza è di mq. 1950.

- L'area è destinata a servizi di interesse collettivo.

- L'area fa parte del patrimonio di aree pubbliche.

- Destinazioni ammesse: G/4.

AREA 15

- Destinazioni ammesse: B/1.

- Altezza Massima per Attrezzature Generali: 2 p+pt.

- Sull'area è consentito l'intervento diretto con permesso di costruire convenzionato.

- La realizzazione dell'intervento è regolata dall' Accordo tra la Provincia ed il Comune di Modena, ed approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 136 in data 26 settembre 2007, e delibera del Consiglio Comunale n. 64 in data 8 ottobre 2007.

- La viabilità di accesso comune alle aree 13 e 15, dovrà essere realizzata con il contributo dei due soggetti interventi.

- L'area è destinata ad Attrezzature Generali.

- Capacità insediativa per Attrezzature Generali: 5000 mq/ha.

- Che l' AREA 13 è identificata al Catasto **Terreni** del Comune di **Modena** al foglio **197**:

- mappale **287** SEMIN ARBOR cl. 1 di are 08.13 Reddito Dominicale Euro 9,03 Reddito Agrario Euro 10,08

- mappale **289** SEMIN ARBOR cl. 1 di are 34.12 Reddito Dominicale Euro 37,89 Reddito Agrario Euro 42,29

giuste le risultanze del Frazionamento protocollato dall'Agenzia del Territorio di Modena in data 22 luglio 2008 prot. MO 0162568,

di proprietà, quanto al mappale 287, del "Comune di Modena" e, quanto al mappale 289, della "Provincia di Modena";

- che l' AREA 15 è identificata al Catasto **Terreni** del Comune di **Modena** al foglio **197**:

- mappale **288** SEMIN ARBOR cl. 1 di are 26.30 Reddito Dominicale Euro 29,20 Reddito Agrario Euro 32,60

giuste le risultanze del Frazionamento prot. 162568/2008 sopraccitato,

in proprietà superficiaria del "Patronato pei i Figli del Popolo e Fondazione San Paolo e San Geminiano" (di seguito per brevità denominata ASP), essendo proprietario per l'area il Comune di Modena;

- che l' "AZIENDA CASA EMILIA - ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA" (di seguito per brevità denominata ACER MODENA) e ASP hanno sottoscritto un **accordo quadro** in data 12 settembre 2012, che si allega al presente atto sotto la lettera "**L**", omissane la lettura per espressa dispensa avutane dalle parti, con il quale:

- ASP ha manifestato la propria volontà, per il momento, di non intervenire sull'area 15;

- ACER MODENA ha manifestato la propria volontà di realizzare la viabilità di accesso comune alle due aree anticipando i costi per la parte di cui ad ASP;

- ASP si è obbligata, per sé, suoi successori ed aventi causa, a corrispondere ad ACER MODENA la metà dei costi sostenuti, indicizzati, nel momento in cui interverrà, avendo l'ASP rinunciato per il momento ad edificare sul lotto di cui è tito-

lare del diritto di superficie (foglio 197 mappale 288);

- che è in corso da parte di ASP la retrocessione del diritto di superficie al Comune di Modena che quindi diverrà pieno proprietario;

- che qualora l'area, a seguito della predetta retrocessione, rimanga nella disponibilità del Comune di Modena, questi rimborserà ad ACER MODENA la metà dei costi sostenuti, per la parte di cui ad ASP;

- tale rimborso avverrà non prima del 2016, e comunque compatibilmente con le norme del Patto di stabilità;

- che ACER MODENA ha presentato, in data 11 novembre 2011, una richiesta di Permesso di Costruire prot. 2831/2011, per realizzare le infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento sulle aree 13 e 15 (foglio 197 mappali 287, 288 e 289), ivi comprese le opere per la viabilità di accesso comune ai due comparti d'intervento (area 13 e area 15), quest'ultima ricadente su area di proprietà comunale, ai sensi dell'art. 31.22 del Testo coordinato di norme di P.S.C., P.O.C. e R.U.E.;

- che occorre ora procedere a formalizzare in apposita convenzione urbanistica, ai sensi dell'art. 28 della legge n. 1150 in data 14 agosto 1942, dell'art. A - 26 della Legge Regionale n. 20/2000 e dell'art. 31.22 del Testo Coordinato di norme di P.S.C., P.O.C. e R.U.E. e relative successive modifiche ed integrazioni, le obbligazioni da assumersi da parte dei soggetti

attuatori;

tutto ciò premesso

si conviene e si stipula quanto segue.

CAPO PRIMO

ARTICOLO 1

DISPOSIZIONE PRELIMINARE E OBBLIGO GENERALE

1. Tutte le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione urbanistica.

2. Il soggetto attuatore ed esecutore dei lavori, assume gli oneri e gli obblighi che seguono, fino al completo assolvimento degli obblighi convenzionali, che saranno attestati con appositi atti deliberativi e/o certificativi.

3. In caso di alienazione parziale delle aree oggetto della convenzione urbanistica, gli obblighi assunti dal soggetto attuatore si trasferiscono agli aventi causa, salvo diverse ed espresse clausole contenute nella presente convenzione e, in particolare, l'art. 2, comma 1, del Capo II.

Il soggetto attuatore ed esecutore dei lavori, rimane tuttavia obbligato in solido con i suoi successori ed aventi causa, per tutto quanto specificato nei patti della presente convenzione urbanistica.

4. Solo qualora il soggetto attuatore ed esecutore dei lavori proceda all'alienazione unitaria e globale delle aree oggetto della presente convenzione urbanistica, gli obblighi da essi assunti si trasferiscono agli aventi causa, senza il permanere

della responsabilità solidale.

5. In caso di trasferimento, le garanzie già prestate dal soggetto attuatore ed esecutore dei lavori non possono essere ridotte o estinte, se non dopo che l'avente causa abbia eventualmente prestato, a sua volta, idonee garanzie in sostituzione.

ARTICOLO 2

OBBLIGAZIONI IN ORDINE ALLE INFRASTRUTTURE PER

L'URBANIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI

1. Ai sensi dell'art. 28 della legge n. 1150/1942, dell'art. A - 26 della Legge Regionale 20/2000 e dell'art. 12.1 del Testo coordinato di Norme di P.S.C., P.O.C. e R.U.E. e relative successive modifiche ed integrazioni, il soggetto attuatore ed esecutore dei lavori si obbliga a realizzare direttamente, come consentito dall'art. 16 del DPR n. 380/2001, modificato dall'art. 45 del DL n. 201/2011 convertito dalla L n. 241/2011, trattandosi di opere di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, come emerge dalla Relazione illustrativa - Elaborato R01, o tramite proprio appaltatore, tutte le infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento (opere di urbanizzazione primaria - U1) e a cederle gratuitamente al Comune.

Costituiscono opere di U1:

- gli impianti e le opere di prelievo, trattamento e distribuzione dell'acqua;

- la pubblica illuminazione, la rete e gli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, di gas, teleriscaldamento ed altre forme di energia;

- gli impianti e le reti del sistema delle comunicazioni e telecomunicazioni, cavedi multiservizi e cavidotti per il passaggio di reti di telecomunicazione;

- le sottostazioni e le centraline delle reti tecnologiche;
- gli altri allacciamenti ai pubblici servizi non aventi carattere generale, ma al diretto servizio dell'insediamento;

- la rete fognante per lo smaltimento delle acque bianche e nere possibilmente in reti separate, gli impianti di depurazione e smaltimento e la rete di canalizzazione delle acque meteoriche, le vasche di laminazione;

- gli spazi attrezzati e gli impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi;

- le strade di distribuzione e di servizio e relativi svincoli, le piazze, gli spazi e i percorsi pedonali e ciclabili attrezzati, le piste ciclabili, le fermate e le stazioni del sistema dei trasporti collettivi ed i parcheggi pubblici, al diretto servizio dell'insediamento, con il relativo verde di arredo e protezione;

- gli spazi di verde attrezzato;

- il verde di arredo e di protezione degli spazi pubblici;

- le strutture sotterranee polifunzionali (nelle aree di nuovo insediamento, e quando previste dal Piano Urbano Generale dei

Servizi nel Sottosuolo, secondo la Direttiva del Ministero Lavori pubblici del 3 marzo 1999).

Il soggetto attuatore ed esecutore dei lavori realizzerà, per conto della Provincia di Modena e del Comune di Modena, le opere di urbanizzazione di cui sopra su area di proprietà comunale, (foglio 197 mappale 287) che a tal fine verrà messa a disposizione dei soggetti attuatori, tramite verbale di consegna del Servizio Patrimonio.

La manutenzione e la conservazione dell'area, ancorché di proprietà comunale, resta a carico del soggetto attuatore fino all'approvazione del collaudo e della presa in consegna delle opere da parte del Comune.

Il soggetto attuatore ed esecutore dei lavori, si obbliga a tenere indenne il Comune da ogni e qualsivoglia responsabilità per danni a terzi e a tal fine dovrà stipulare apposite polizze assicurative.

Le opere di cui sopra sono meglio definite nel relativo progetto esecutivo, allegato alla richiesta di permesso di costruire n. 2831/2011, presentato in data 11 novembre 2011 per la realizzazione delle quali dovrà essere rilasciato il permesso di costruire.

Le opere di cui trattasi saranno realizzate sotto la sorveglianza dell'Ufficio Tecnico Comunale (UTC) e di HERA s.p.a.

E' facoltà del Comune di Modena contribuire alla realizzazione degli allacciamenti di cui sopra, ove tali opere, oltre che

servire il comparto, possano rivestire carattere di più generale utilità, rendendo possibile l'allacciamento al servizio di altri interventi edificatori, pubblici o privati, preesistenti o di progetto;

2. Il soggetto attuatore ed esecutore dei lavori è altresì obbligato:

a. a ripristinare, al termine del programma edilizio, le infrastrutture per l'urbanizzazione esistenti ed eventualmente danneggiate nel corso dei lavori;

b. a predisporre, contestualmente alla realizzazione delle altre infrastrutture per l'urbanizzazione, le canalizzazioni relative alla rete telefonica, quando le stesse siano previste su aree da cedere al Comune di Modena;

c. a riconoscere al Comune di Modena, la facoltà di consentire l'allacciamento alle infrastrutture per l'urbanizzazione ed alle reti da realizzarsi nell'ambito della presente convenzione, anche a finitimi interventi edificatori; ciò per esigenze di esercizio e di funzionalità dei servizi complessivamente previsti, potendosi procedere a tali allacciamenti anche prima che le opere siano prese in consegna dal Comune o da HERA s.p.a.

ARTICOLO 3

MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER

L'URBANIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO

1. Le caratteristiche tecniche e progettuali delle infrastrut-

ture per l'urbanizzazione dell'insediamento risultano definite nel progetto esecutivo prot. n. 2831 del 11 novembre 2011, sulla base del quale sarà rilasciato il permesso di costruire per la realizzazione delle stesse.

Tale progetto risulta concordato e vistato da HERA s.p.a., sia per l'idonea collocazione dei cassonetti di raccolta rifiuti, che per gli impianti a rete e gli scarichi fognari, nonché con eventuali altri Enti interessati (es. TELECOM).

Il progetto contiene un elaborato con la rappresentazione delle aree destinate a verde e un'adeguata relazione esplicativa; dovrà altresì essere redatto uno specifico programma di manutenzione di tali aree, da concordare con il Settore Ambiente.

2. Eventuali modificazioni ai percorsi o alle caratteristiche delle infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento richieste in corso d'opera dal Comune attraverso l'U.T.C. per motivi di ordine generale, o per esigenze tecnologiche nel frattempo palesatesi, non si riterranno tali da costituire modifica alla presente convenzione qualora l'eventuale onere aggiuntivo, a carico del soggetto attuatore, risulterà non superiore al 10% (dieci per cento) del costo necessario alla realizzazione delle opere, come da progetto approvato, e comunque non potrà essere superiore al quadro economico del progetto approvato.

3. La realizzazione delle infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento dovrà essere correlata all'attuazione del

programma edilizio, nel rispetto del cronoprogramma allegato al progetto esecutivo.

4. Prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, il soggetto attuatore ed esecutore dei lavori dovrà nominare uno o più collaudatori in corso d'opera, ai sensi dell'art. 141 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m. e del regolamento di esecuzione ed attuazione e comunicarne tempestivamente il/i nominativo/i al Comune di Modena, dichiarando altresì l'inesistenza di cause di incompatibilità.

Ferma restando la discrezionalità dell'organo di collaudo nell'approfondimento degli accertamenti, il collaudatore in corso d'opera dovrà fissare in ogni caso le visite di collaudo durante la fase delle lavorazioni degli scavi, delle fondazioni ed in generale delle lavorazioni non ispezionabili in sede di collaudo finale, o la cui verifica risulti complessa successivamente all'esecuzione.

Di ogni visita di collaudo dovrà redigersi processo verbale a norma dell'art. 194 del DPR n. 544/1999 e successive modificazioni o report riepilogativo.

5. Il soggetto attuatore ed esecutore dei lavori dovrà altresì nominare, sempre prima dell'inizio dei lavori, con oneri a suo carico, e comunicandolo al Comune: il Direttore dei Lavori, da individuare tra i soggetti abilitati, il Responsabile dei Lavori e il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008.

6. ACER Modena, soggetto attuatore ed esecutore dei lavori per conto della Provincia di Modena e del Comune di Modena, è tenuto a comunicare, sull'apposita modulistica, la data di inizio lavori, così come previsto dall'art. 33.2 del Testo coordinato delle norme di P.S.C., P.O.C. e R.U.E., concordando altresì, con l'Ufficio Tecnico Comunale, le modalità di comunicazione delle date di inizio delle singole principali lavorazioni, che devono pervenire in tempo utile affinché possano predisporre i necessari controlli.

Durante l'esecuzione dei suddetti lavori, infatti, il Comune di Modena eserciterà ogni tipo di controllo necessario o ritenuto opportuno al fine di garantire la corretta esecuzione delle opere.

Dovranno essere comunicati tutti i nominativi delle imprese esecutrici dei lavori e delle eventuali imprese subappaltatrici con la documentazione comprovante il possesso della qualificazione per eseguire lavori pubblici, ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. n. 163/2006 ed il documento unico di regolarità contributiva e la restante documentazione di cui all'art. 90, comma 9, del D.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Dovrà altresì essere installato, all'atto dell'inizio lavori e mantenuto in perfetta efficienza per tutta la loro durata, un cartello di cantiere con le caratteristiche di cui all'art. 33.5 del Regolamento urbanistico edilizio, integrato con le

informazioni di cui all'art. 18, comma 6 della legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

7. Il soggetto attuatore ed esecutore dei lavori, assume ogni responsabilità in ordine a danni di qualsiasi natura, diretti ed indiretti, causati a terzi, anche dipendenti o incaricati del Comune, o a cose, da propri dipendenti o da propri mezzi ed attrezzature o cause di forza maggiore durante tutta l'esecuzione dei lavori di tutte le opere di urbanizzazione e fino al collaudo e presa in consegna delle opere.

All'uopo ACER Modena, soggetto esecutore dei lavori per conto della Provincia di Modena e del Comune di Modena, dovrà stipulare apposite polizze assicurative che tengano completamente indenne il Comune di Modena, così come stabilito dall'art. 129 del D.Lgs. n. 163/2006 successive modifiche ed integrazioni, e dall'art. 125 del relativo regolamento di esecuzione ed attuazione.

ACER Modena, quale soggetto esecutore dei lavori per conto della Provincia di Modena e del Comune di Modena, è inoltre tenuto al rispetto di tutte le normative in materia di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché ad ogni altra prescrizione in materia di sicurezza contro gli incendi e di sicurezza nei cantieri per tutta la durata delle opere.

In particolare dovranno essere rispettate tutte le norme in materia di rispetto ambientale, atte a ridurre i fattori di nocività e disturbo alla collettività, oltre che eventuali

danni ed infortuni, nei cantieri collocati nei centri urbani (si vedano in particolare le prescrizioni di cui al DPR n. 547/1955, al DPR n. 164/1956, al DPR n. 303/1956, al DM 28/11/1977, al DPCM 1/3/1991, al D.lgs. n. 137/1992).

8. Al Comune di Modena è riconosciuta la facoltà di richiedere l'anticipata realizzazione di una o più tra le precedentemente citate infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento, a causa dell'avanzata attuazione del programma edilizio o per esigenze tecniche più generali, quali l'allacciamento di altri edifici esistenti o già ultimati o per necessità di esercizio dei servizi a rete.

ARTICOLO 4

OBBLIGHI IN ORDINE ALLA SISTEMAZIONE DELLE AREE DESTINATE A

VERDE

1. Il soggetto attuatore ed esecutore dei lavori per conto della Provincia di Modena e del Comune di Modena, dovrà attrezzare, a propria cura e spese, le aree a verde in conformità alle prescrizioni del progetto delle infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento.

2. Le aree da destinare a verde dovranno risultare ultimate al completamento del programma edilizio generale, e comunque prima del rilascio dell'ultimo certificato di conformità edilizia e agibilità.

Eventuali ritardi nella piantumazione, per esigenze stagionali, potranno essere consentiti dietro rilascio di congrua ga-

ranzia.

3. Per quanto attiene al verde pubblico si applicano, in particolare, le clausole di seguito indicate:

a. rientrano nelle aree da destinare a verde pubblico tutte le aree per le infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento, da acquisire al patrimonio comunale, così destinate, oltre ad aiuole e/o nuclei di verde a perimetrazione di piste ciclabili e spazi pedonali o di arredo della viabilità e dei parcheggi;

b. il relativo progetto contiene le tavole di rilievo e di progetto del verde pubblico, la relazione esplicativa dettagliata che giustifichi le scelte progettuali in relazione al numero e alla qualità delle essenze utilizzate sulla base degli obiettivi di progetto, e tavola dei particolari costruttivi;

c. la piantumazione delle aree di che trattasi deve essere ultimata almeno un anno prima della presa in carico da parte del Comune di Modena, al fine di garantire un buon attecchimento di tutte le essenze.

Le medesime aree devono essere dotate di adeguato impianto di irrigazione.

Esse non potranno essere prese in consegna prima di un anno dalla messa a dimora del verde, restando a carico delle proprietà la manutenzione finalizzata all'attecchimento per l'intero anno; i tappeti erbosi verranno invece presi in consegna

dopo almeno uno sfalcio;

d. il soggetto attuatore ed esecutore dei lavori per conto della Provincia di Modena e del Comune di Modena, si obbliga, fino al momento della suddetta presa in consegna, a provvedere ad una efficace manutenzione, a propria cura e spese, sulla base di uno specifico programma manutentivo, da concordarsi con il Settore Ambiente del Comune;

e. a garanzia della corretta esecuzione della manutenzione di tutte le aree, da destinare a verde pubblico, le proprietà costituiranno a favore del Comune di Modena una congrua garanzia, corrispondente all'importo della spesa per loro manutenzione.

ARTICOLO 5

CONDIZIONI PER IL RITIRO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER L'URBANIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO

1. Il ritiro del permesso di costruire per infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento è subordinato:

a. alla sottoscrizione dello schema della presente convenzione, la quale dovrà essere stipulata per atto pubblico entro 12 (dodici) mesi dal rilascio del citato permesso di costruire a pena di annullamento di quest'ultimo;

b. alla fornitura di apposita garanzia fideiussoria, prestata da un primario istituto di credito in ambito nazionale, comunitario o internazionale, ai sensi degli articoli 1944 e se-

guenti del codice civile, di importo pari al costo complessivo di realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione, come risultante dai computi metrici estimativi dei progetti esecutivi presentati per il rilascio dei permessi di costruire.

E' facoltà del Comune di Modena stabilire che siano prestate più fideiussioni in relazione alle opere di urbanizzazione previste nei singoli stralci di intervento.

La garanzia è prestata maggiorata del 5% (cinque per cento) per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, per la realizzazione dei medesimi a regola d'arte, per eventuali difformità e vizi delle opere da denunciarsi entro due anni dalla data del verbale di presa in carico, per il danneggiamento o la distruzione totale o parziale di impianti e opere preesistenti verificatasi nel corso dei lavori e a copertura altresì del corretto ripristino delle opere danneggiate o distrutte.

Le fideiussioni bancarie dovranno essere incondizionate e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta del Comune di Modena, senza obbligo di messa in mora o preventiva diffida, ma con il solo rilievo dell'inadempimento.

La costituita garanzia verrà ridotta, tramite comunicazione

scritta del Comune di Modena, a seguito di collaudo e di presa in carico delle opere, o a seguito di presa in carico anticipata di opere (art. 7, comma 5, della presente convenzione), nella misura massima del 75% (settantacinque per cento) dell'importo delle opere collaudate.

Il rimanente importo verrà svincolato, tramite comunicazione scritta del Comune di Modena, una volta ultimati tutti gli interventi edilizi, e a collaudo definitivo e presa in carico di tutte le opere.

Per tutto quanto non previsto sopra, dovranno applicarsi, per quanto compatibili, le norme in materia di cauzioni per i lavori pubblici contenute nel D.Lgs. n. 163/2006 successive modifiche ed integrazioni e nel relativo regolamento di esecuzione e attuazione.

Su detta garanzia l'Amministrazione Comunale avrà diritto di valersi per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, per la realizzazione dei medesimi a regola d'arte, per eventuali difformità e vizi delle opere da denunciarsi entro due anni dalla data del verbale di presa in carico.

Per tutto quanto non previsto sopra, dovranno applicarsi le norme in materia di garanzie e coperture assicurative per i lavori pubblici contenute nel D.lgs. n. 163/2006 e nel relativo regolamento di esecuzione e attuazione.

ARTICOLO 6

POTERI DI CONTROLLO DEL COMUNE E PRESA IN CONSEGNA DELLE IN-

FRASSTRUTTURE PER L'URBANIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO

1. ACER Modena, soggetto attuatore ed esecutore dei lavori per conto della Provincia di Modena e del Comune di Modena, si obbliga a comunicare la data di fine lavori, nel rispetto delle norme del regolamento edilizio vigente, specificando, in particolare, la data di ultimazione degli impianti eseguiti (rete di distribuzione di energia elettrica, gas, acqua, illuminazione pubblica ecc.).

2. A seguito delle comunicazioni di cui sopra, il soggetto attuatore ed esecutore dei lavori per conto della Provincia di Modena e del Comune di Modena, deve inoltrare all' Ufficio Tecnico Comunale:

- il collaudo tecnico delle infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento, ai sensi dell'art. 141 del D.lgs. n. 163/2006, e dell'art. 3, comma 9 della presente convenzione;

- la planimetria di aggiornamento degli impianti realizzati con descrizione delle relative caratteristiche e stato finale dei lavori, redatta e firmata dal Direttore dei Lavori.

Tutte le opere dovranno essere contabilizzate dividendo le diverse categorie di lavoro; in particolare saranno da evidenziarsi le opere relative a:

- reti di media e bassa tensione, comprendendo anche le opere

accessorie, quali le cabine di trasformazione, gli scavi,
ecc.;

- reti e pozzetti per telecomunicazioni;

- illuminazione pubblica, comprendenti pali, polifore, ecc.;

- reti del gas;

- fognature, vasche di laminazione ed opere connesse;

- rete dell'acqua potabile;

- opere stradali e marciapiedi;

- verde, arredo urbano e barriere antirumore;

- gli elaborati grafici di tutti gli impianti eseguiti (elettrici, di sicurezza, antincendio, termici, di ricambio d'aria, idro-sanitari, fognari, trasmissione dati, ecc.), nonché dell'eseguito architettonico, con relativi particolari costruttivi, debitamente sottoscritti dall'Impresa esecutrice dei lavori, in formato informatico compatibile Autocad ed in n. 1 (uno) copia su carta;

- la dichiarazione di conformità degli impianti ai sensi della L. 46/90, comprensiva di tutti gli allegati obbligatori; dovranno essere comunque allegati le planimetrie e gli schemi degli impianti relativi allo stato di fatto a fine lavori, controfirmate dalla ditta esecutrice;

- i verbali di effettuazione di tutte le misure, prove, collaudi e certificazioni sugli impianti, a firma del legale rappresentante soggetto attuatore, ove richiesto;

- il certificato attestante la proprietà delle aree da cedere

al Comune rilasciato dall'Agenzia del Territorio - Servizio di pubblicità immobiliare.

Trascorso il periodo di due anni dalla data di emissione del relativo certificato, il collaudo provvisorio diventerà automaticamente definitivo qualora, decorsi due anni dalla data della relativa emissione, qualora, non sia intervenuto l'atto formale di approvazione e, nel frattempo, il Comune di Modena non accerti e segnali eventuali difformità e vizi delle opere che il soggetto attuatore si obbliga fin da ora, con il presente atto, ad eliminare a propria cura e spese.

Resta ferma la responsabilità del soggetto attuatore ai sensi dell'art. 1669 del codice civile.

3. Espletati i predetti adempimenti, il Comune libererà la garanzia con le modalità di cui al precedente articolo 5, e le prenderà in consegna, così come indicato nel progetto esecutivo delle medesime opere.

Tutti gli impianti passeranno in gestione a HERA s.p.a., che provvederà alla relativa manutenzione.

4. La presa in consegna di tali opere è comunque subordinata alla redazione di apposito verbale nel quale si darà atto dell'avveramento delle seguenti condizioni:

a. che le opere relative siano realizzate completamente, regolarmente eseguite, collaudate e funzionanti;

b. che le opere presentino carattere di pubblico interesse, al fine di essere incluse tra le proprietà comunali.

5. Tutte le opere di che trattasi dovranno, in ogni caso, risultare complete e perfettamente funzionanti al momento dell'ultimazione del 100% (cento per cento) degli edifici.

Tale ultimazione ed il perfetto funzionamento costituiscono condizione per il rilascio dei certificati di conformità edilizia e agibilità degli edifici.

6. In caso di rifiuto, da parte della proprietà, suoi successori e/o aventi causa, a realizzare le opere di cui il Comune avesse richiesto l'anticipata esecuzione, il Comune stesso ha diritto di utilizzare a tale fine, la somma versata quale garanzia.

7. Il Comune di Modena, su richiesta dei soggetti attuatori, si riserva la facoltà di prendere in consegna anticipatamente parte delle opere di urbanizzazione previste, previa redazione di apposito verbale nel quale si dia atto della sicurezza e della funzionalità delle opere stesse; in tal caso verranno liberate, in proporzione le garanzie prestate.

ARTICOLO 7

CONDIZIONI PER IL RILASCIO E IL RITIRO DEI PERMESSO DI COSTRUIRE E DEI CERTIFICATI DI CONFORMITA' EDILIZIA E AGIBILITA'

1. I permessi di costruire relativi agli edifici da realizzare all'interno del comparto di intervento devono contenere le seguenti condizioni:

a. obbligo, a carico del titolare del permesso di costruire, di ripristinare le infrastrutture per l'urbanizzazione

dell'insediamento esistenti, eventualmente danneggiate nel corso dei lavori;

b. divieto, a carico del titolare del permesso di realizzare l'accantieramento su aree destinate alle infrastrutture per l'urbanizzazione; la possibilità di tale realizzazione dovrà essere concordata con l'Ufficio Tecnico Comunale, solo in casi eccezionali.

2. Il ritiro dei permessi di costruire, relativi agli edifici da realizzare all'interno del comparto di intervento, è subordinato:

a. all'avvenuto ritiro del permesso di costruire relativo al progetto delle infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento.

3. Il rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità, per ogni edificio, è subordinato:

a. all'esistenza e al perfetto funzionamento di rete fognante, acquedotto, ed energia elettrica in bassa tensione;

b. al ripristino di infrastrutture per l'urbanizzazione eventualmente danneggiate;

c. alla realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione relative allo stralcio funzionale, in cui l'edificio è compreso.

ARTICOLO 8

CORRESPONSIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

1. Il contributo di costruzione non è dovuto ai sensi dell'accordo tra Comune di Modena e Provincia di Modena, ap-

provato con delibera di Consiglio Provinciale n. 136 del 26 settembre 2007 e delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 8 ottobre 2007 art. 6, trattandosi di un'opera pubblica di interesse provinciale di cui all'art 7 comma 1, lett. c, della legge regionale 32/2002, e rientrando dunque nell'ipotesi dell'esenzione dalla corresponsione del contributo di costruzione di cui all'art. 30, comma 1, lett. e, della medesima legge regionale.

ARTICOLO 9

MANUTENZIONE DELLE AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO

La manutenzione di tutte le aree ed opere pubbliche o di uso pubblico comprese nel comparto, avverrà a cura e spese di ACER Modena, soggetto attuatore ed esecutore dei lavori per conto della Provincia di Modena e del Comune di Modena, fino al momento in cui le opere passeranno in carico al Comune.

ARTICOLO 10

SANZIONI

1. Oltre a quanto previsto nell'art. 5, in caso di parziale o totale mancata attuazione di infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento, il Comune di Modena potrà concedere, per la relativa regolarizzazione, entro 180 giorni calcolati dal termine previsto dall'art. 3, comma 3, della presente convenzione urbanistica, e comunque entro il termine di cui al successivo art. 11, trascorsi i quali si procederà a far ultimare, correggere o realizzare quanto incompleto o mal

eseguito, facendo gravare, sui soggetti attuatori, l'eventuale maggior spesa.

Allo stesso modo, si procederà nel caso di carenze nella manutenzione delle aree da destinare a verde pubblico.

ARTICOLO 11

VALIDITA' DELLA CONVENZIONE URBANISTICA

La presente convenzione urbanistica ha una validità di anni nove, con decorrenza dalla data odierna.

ARTICOLO 12

SPESE

Sono a carico di ACER Modena, soggetto attuatore ed esecutore dei lavori, le spese del presente atto ed ogni altra spesa inerente e dipendente.

CAPO SECONDO

ARTICOLO 1

CONCESSIONE A COSTRUIRE A MINOR DISTANZA DAL CONFINE DI PRO-

PRIETA'

1 a. Il Comune di Modena, in qualità di proprietario dell'area confinante con le aree oggetto della presente convenzione,

costituisce

a favore del

lotto di terreno di proprietà della Provincia di Modena, confinante con mappali 287, 288, 238, salvo altri;

identificato al Catasto **Terreni** del Comune di Modena al foglio

197:

- mappale **289** semin arbor cl. 1 di are 34.12 Reddito Dominicale Euro 37,89 Reddito Agrario Euro 42,29

ed a carico

del lotto di terreno di proprietà del Comune di Modena, confinante con mappali 287, 288, 238, salvo altri;

identificato al Catasto **Terreni** del Comune di **Modena** al foglio

197:

- mappale **286** semin arbor cl. 1 di are 1.51.30 Reddito Dominicale Euro 168,00 Reddito Agrario Euro 187,54

servitù perpetua di distanza,

con autorizzazione a costruire e mantenere a distanza inferiore

a quella legale e regolamentare rispetto al confine dividente

le due proprietà, le tettoie per autorimesse, così come

meglio descritte nel progetto prot. 3825/2011 relativo alla

costruzione del fabbricato residenziale sull'area 13 della

z.e. 1242,

per tutta la superficie lineare asservita, e cioè per complessivi

mq. 501 (cinquecentouno).

1 b. La Provincia di Modena, come sopra rappresentata,

costituisce

a favore del

lotto di terreno di proprietà del Comune di Modena, confinante

con mappali 287, 288, 238, salvo altri;

identificato al Catasto **Terreni** del Comune di Modena al foglio

197:

- mappale **286** semin arbor cl. 1 di are 1.51.30 Reddito Dominicale Euro 168,00 Reddito Agrario Euro 187,54

ed a carico

del lotto di terreno di proprietà della Provincia di Modena, confinante con mappali 287, 288, 238, salvo altri;

identificato al Catasto **Terreni** del Comune di **Modena** al foglio

197:

- mappale **289** semin arbor cl. 1 di are 34.12 Reddito Dominicale Euro 37,89 Reddito Agrario Euro 42,29

servitù perpetua di distanza,

con autorizzazione a costruire e mantenere a distanza inferiore a quella legale e regolamentare rispetto al confine dividente le due proprietà, le tettoie per autorimesse, così come

meglio descritte nel progetto prot. 3825/2011 relativo alla costruzione del fabbricato residenziale sull'area 13 della

z.e. 1242,

per tutta la superficie lineare asservita, e cioè per complessivi mq. 501 (cinquecentouno).

Tale deroga alle distanze minime non potrà operare qualora dette tettoie vengano trasformate in autorimesse tramite tamponamenti e chiusure con portoni.

2. Fermo restando il rispetto delle distanze tra edifici, il Comune di Modena si riserva il diritto di costruire in condizioni di reciprocità, in corrispondenza dell'edificio o altro, così come realizzato dal soggetto attuatore.

Gli effetti attivi e passivi della presente costituzione di servitù decorrono dalla data odierna.

Le parti, come sopra rappresentate, dichiarano di attribuire alla costituzione della servitù di cui alla lettera 1 a), il valore di Euro

e di cui alla lettera 1 b), il valore di Euro

e si danno reciprocamente atto che non si fa luogo a conguagli.

Con riferimento all'art. 35 comma 22 del Decreto Legge 4 luglio 2006 n. 223, e successiva conversione in Legge, le parti, come sopra rappresentate, previa ammonizione sulla responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazione mendace, e consapevoli in particolare dei poteri di accertamento dell'amministrazione finanziaria e della sanzione amministrativa applicabile in caso di omessa, incompleta o mendace indicazione dei dati, dichiarano:

a) che non si è fatto luogo a conguagli in denaro;

b) che non si sono avvalse dell'opera di mediatori.

Quanto in oggetto viene costituito, con riferimento agli immobili interessati, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, ben noto alle parti, con ogni annesso e connesso, accesso e recesso, adiacenze, pertinenze, accessioni, con gli usi, diritti, ragioni ed azioni inerenti, con le servitù atti-

ve e passive, in quanto legalmente esistenti e competenti, con esclusione di servitù per destinazione del padre di famiglia (art. 1062 c.c.), e con tutti i patti, se ed in quanto atti-
nenti, contenuti o richiamati negli atti di provenienza dei Segretari Generali del Comune di Modena, Pompeo Nuzzolo, in data 3 dicembre 2010 rep. 83832 e Reggiani Paola Germana in data 6 maggio 1999 rep. 80652 sopracitati.

Le parti, ciascuna per i propri beni, garantiscono che i beni interessati dalle servitù come sopra costituite, sono di loro piena ed esclusiva proprietà, liberi dai censi, livelli, canoni, oneri reali, diritti di prelazione a terzi spettanti, privilegi anche fiscali, nonchè da iscrizioni ipotecarie e trascrizioni pregiudizievoli.

Per quanto occorrer possa, le parti, come sopra rappresentate, rinunciano ad ogni diritto di ipoteca legale, esonerando il Conservatore dei Registri Immobiliari competente da ogni responsabilità al riguardo.

ARTICOLO 2

OBBLIGHI REALI DA TRASCRIVERE NEI SUCCESSIVI ROGITI DI VENDITA

1. Nel caso di trasferimento frazionato a terzi della proprietà degli immobili inclusi nell'area di intervento di cui trattasi, i soggetti attuatori si obbligano a non trasferire le obbligazioni inerenti alla realizzazione delle infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento, nè a cedere le opere realizzate nelle aree ad esse destinate.

2. I comparenti, come sopra rappresentati, si obbligano altresì ad includere nei rogiti di vendita le servitù perpetue ed inamovibili a favore degli enti preposti, relativamente ad elettrodotti, gasdotti, acquedotti ed altri servizi che interessassero il comparto come infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento.

3. In ogni atto di alienazione o comunque dispositivo degli immobili ricompresi nelle aree 13 e 15 sopracitate, ed identificati catastalmente al Catasto Terreni del Comune di Modena al foglio 197 mappali 287, 288 e 289, interessati nel periodo di validità della presente convenzione, la parte acquirente dovrà dichiarare:

a) di essere pienamente consapevole che l'immobile acquistato è soggetto alla presente convenzione urbanistica e ai relativi obblighi;

b) di conoscere ed accettare qualsiasi obbligo che competa la parte acquirente nei confronti del Comune di Modena, in ottemperanza agli obblighi assunti con la presente convenzione.

DISPOSIZIONI COMUNI AI CAPI PRIMO E SECONDO

Per quanto occorrer possa, i comparenti, come sopra rappresentati, danno atto che la presente convenzione viene stipulata su appezzamenti di terreno nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, ben noti alle parti come espressamente dichiarano, liberi da persone, cose e contratti, a corpo e non a

misura, con ogni annesso e connesso, accesso e recesso, adiacenze, pertinenze, accessioni, fissi ed infissi con gli usi, diritti, ragioni ed azioni inerenti, con le servitù attive e passive, in quanto legalmente esistenti e competenti e con tutti i patti, se ed in quanto attinenti, contenuti o richiamati negli atti di provenienza di cui in premessa.

Le parti, come sopra rappresentate, garantiscono la piena ed esclusiva proprietà e disponibilità della consistenza immobiliare in oggetto e la sua libertà da censi, livelli, canoni, oneri reali, diritti di prelazione a terzi spettanti, anche ai sensi dell'art. 3 lettera g) della legge n. 431 del 9 dicembre 1998, privilegi anche fiscali, iscrizioni ipotecarie e trascrizioni pregiudizievoli; le stesse prestano altresì la garanzia da evizione e molestie in largo senso di legge.

Per quanto occorrer possa, le parti rinunciano reciprocamente ad ogni diritto di ipoteca legale, esonerando il Conservatore dei Registri Immobiliari competente da ogni responsabilità al riguardo.

Le spese della presente costituzione di servitù sono a carico di ACER Modena.

